



# PROVINCIA DI SAVONA

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**SETTORE:** DIREZIONE GENERALE

**OGGETTO:** CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZA ANNO 2017- CRITERI E INDIRIZZI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO.

### Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale,

VISTO l'articolo 26 del CCNL 23/12/99 Area Dirigenza che individua le risorse che gli Enti devono utilizzare per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;

VISTA la proposta di indirizzi formulata dal Direttore Generale, allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la quantificazione dettagliata delle risorse decentrate relative all'anno 2017 compete al Direttore Generale, nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;

PRESO ATTO, altresì, che le fonti di finanziamento del fondo 2017 della dirigenza sono disponibili sul Bilancio di Previsione Finanziario 2017 nei limiti del bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo 267/00 combinato con il comma 756 dell'articolo 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 e il comma 3 dell'articolo 1-ter del Decreto Legislativo n. 78/2015 come modificato dall'art. 18, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50;

VISTO l'articolo 4 del CCNL 23/12/1999, il quale prevede che i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato sono determinati in sede di contrattazione decentrata integrativa;

PRESO ATTO che per l'utilizzo del suddetto fondo si procederà alla contrattazione con le Organizzazioni Sindacali ai sensi dell'articolo 4 del CCNL 22/02/2006 che prevede che in ciascun Ente le parti provvedano alla stipulazione del contratto collettivo decentrato integrativo per tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014;

### **DECRETA**

1. approvare la proposta di indirizzi formulata dal Direttore Generale allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di confermare la determinazione della retribuzione di risultato e di posizione dirigenziale indicata nel proprio decreto n. 56/2016;
3. di rinviare la quantificazione dettagliata del fondo della dirigenza relativo all'anno 2017 alla competenza del Direttore Generale;
4. di dare atto che le fonti di finanziamento del fondo della dirigenza anno 2017 sono disponibili sul Bilancio di Previsione Finanziario 2017 nei limiti del bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo 267/00 combinato con il comma 756 dell'articolo 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 e il comma 3 dell'articolo 1-ter del Decreto Legislativo n. 78/2015 come modificato dall'art. 18, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50;
5. di dare mandato alla delegazione trattante di parte pubblica di confrontarsi con le rappresentanze sindacali, per addivenire ad una ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2017.

---

DIREZIONE GENERALE

**OGGETTO:** CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZA ANNO 2017. CRITERI E INDIRIZZI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Presenta al Presidente la seguente proposta di decreto:

VISTO l'articolo 26 del CCNL 23/12/99 Area Dirigenza che individua le risorse che gli Enti devono utilizzare per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;

CONSIDERATO che la legge n. 56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”* ha ridefinito l'assetto delle istituzioni locali ed in particolare, ai commi da 51 a 100, ha disciplinato l'organizzazione e le funzioni di competenza dell'ente Provincia, quale ente di area vasta, prevedendo un percorso di riordino concertato tra le istituzioni della Repubblica;

CONSIDERATO che la legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha stabilito al comma 421 che gli enti di area vasta rideterminano la dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite dalla stessa legge 56/2014 e al comma 424 che le regioni e gli enti locali destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato per la ricollocazione nei propri ruoli del personale degli enti di area vasta in soprannumero;

DATO ATTO che la legge n. 56 del 7 aprile 2014 all'articolo 1 comma 96 lettera a) prevede che *“Nei trasferimenti delle funzioni oggetto del riordino il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio in godimento all'atto del trasferimento”*;

VISTA la legge della Regione Liguria n. 15 del 10 aprile 2015 *“Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56”* che, all'articolo 9 comma 1, prevede che al personale delle Province e della Città metropolitana trasferito alla Regione si applica il trattamento economico e giuridico stabilito dalla legge 56/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la circolare n. 1/2015 del 29 gennaio 2015, con cui la Funzione Pubblica ha chiarito che la riduzione della spesa del personale prevista dal comma 421 della legge 190/2014 si coordina con la graduale ricollocazione del personale in soprannumero a cui si aggiunge la riduzione della spesa di personale in relazione alle cessazioni dal servizio previste dalla disciplina vigente;

DATO ATTO che la Funzione Pubblica con la nota del 27 marzo 2015 ha ulteriormente chiarito che per i processi disciplinati dalla legge 190/2014 la mobilità è finanziata a valere sulle risorse da destinare alle assunzioni o sui finanziamenti appositamente stanziati dalle regioni, fermo restando

che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale deve essere ridotto in misura proporzionale al trasferimento di personale;

TENUTO CONTO dello specifico e contingente quadro normativo che vede il sistema delle province coinvolto in una complessa riorganizzazione;

DATO ATTO che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, le Province sono obbligate a ridurre il fondo del salario accessorio, già dall'anno 2015, in relazione ai ratei di lavoro del personale cessato nell'anno;

VISTO il parere espresso dalla Corte dei Conti, Sezione Controllo della Lombardia con deliberazione n. 324/2011, confermato da successivi pareri (cfr. n. 116/2014/PAR), che con riferimento alla decurtazione dei fondi ha precisato che la consistenza degli stessi deve essere *“conteggiata a saldo comparando l'entità del personale al 31 dicembre rispetto alla consistenza al 1 gennaio del medesimo anno, tenendo conto della data di cessazione delle singole unità e in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione. Si opererà, così, una riduzione non della quota intera, ma del rateo, da effettuarsi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento”*, mentre, per l'anno successivo, *“si applicherà la riduzione della quota annuale intera per le cessazioni del 2011, e, se dovessero intervenire ulteriori cessazioni nel 2012, del rateo ad esse corrispondenti.”* ;

PREMESSO che, con atto n. 3 del 19 aprile 2016, si provvedeva alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale dirigente per l'anno 2016, nella misura complessiva di Euro 156.756, al lordo del recupero di € 41.578 per mancato rispetto del patto di stabilità 2014;

DATO ATTO che per la costituzione del fondo per l'anno 2016, con il suddetto atto n. 3/2016, sono state considerate le risorse previste dal CCNL per complessivi Euro 244.865, su cui sono state operate le seguenti decurtazioni per cessazioni di personale :

- € 25.411 per trasferimento di un Dirigente alla Regione Liguria dal 1 luglio 2015 per riassorbimento funzioni delegate
- € 62.698 ai sensi dell'articolo 1, comma 236 della legge n. 208/2015

CONSIDERATO che la decurtazione prevista dall'articolo 1, comma 236, della legge n. 208/2015 è stata erroneamente determinata poiché si è ricompreso nel calcolo della semi-somma anche il dirigente trasferito alla Regione Liguria per il quale operava già la decurtazione per riassorbimento delle funzioni delegate;

RITENUTO necessario rideterminare il Fondo 2016 tenendo conto che, per la corretta applicazione delle disposizioni contenute nella legge n. 56/2014, la riduzione da operare per il personale cessato negli anni 2015 e 2016 deve corrispondere all'effettivo risparmio individuale di indennità di posizione e di risultato riferiti all'anno in cui la cessazione è avvenuta;

DATO ATTO che le riduzioni da operare sul fondo 2016 per cessazione di personale devono quindi essere le seguenti:

- € 45.770 quale quota annua individuale riferita all'intero anno di cessazione del dirigente trasferito dal 1° luglio 2015 alla Regione per riassorbimento delle funzioni delegate;
- € 26.412 quale rateo individuale anno 2016 del dirigente cessato il 15 giugno 2016;

DATO ATTO che il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 per il personale dirigente così rideterminato ammonta a complessivi € 172.683 al lordo della riduzione di € 41.578 per recupero somme per il mancato rispetto del patto di stabilità anno 2014 con una maggiore disponibilità rispetto al fondo 2016 approvato con atto n. 3 del 19 aprile 2016 di Euro 15.927 da riportarsi sul fondo 2017 come somme non utilizzate nell'anno 2016, come risulta da prospetto allegato, quale parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Provincia di Savona, come certificato con Provvedimento Dirigenziale n. 1631 del 18 maggio 2017, ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa di personale, previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007;

RITENUTO di dover procedere alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017 con gli stessi criteri seguiti nella rideterminazione del fondo 2016;

DATO ATTO che le decurtazioni da operare sul fondo delle risorse decentrate 2017 dovute a cessazione di personale devono essere le seguenti:

- € 45.770 quale quota annua individuale riferita all'anno di cessazione del dirigente trasferito dal 1° luglio 2015 alla Regione per riassorbimento delle funzioni delegate;
- € 47.155 quale quota annua individuale riferita all'intero anno di cessazione del dirigente cessato il 15 giugno 2016;

DATO ATTO che, con pronuncia n. 39/2016, acquisita agli atti con protocollo n. 22814 del 19 aprile 2016, la Corte dei Conti ha accertato l'illegittima costituzione dei fondi per le risorse decentrate sia del personale dirigente che del personale non dirigente per gli anni dal 2006 al 2011 e ne ha disposto il recupero;

DATO ATTO, altresì, che, come indicato nella pronuncia n. 39/2016 sopra richiamata, la Provincia è tenuta, nell'arco temporale intercorrente tra il 2017 e il 2022, a recuperare la somma complessiva di € 540.000 sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 26 CCNL del 23/12/1999 con le modalità previste dall'art. 4 primo e secondo comma del decreto-legge n. 16 del 2014 convertito nella legge n. 68 del 2014;

VISTO l'articolo 11, comma 1 lettera f) del D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017 che, tra l'altro, prevede: *“Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa e il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato”*;

*RITENUTO che sussistano le condizioni per l'applicazione della sopra citata normativa in quanto nell'anno 2017 il numero dei Dirigenti è ridotto a 2 unità mentre le mensilità lavorate dai Dirigenti di ruolo e fuori ruolo i cui oneri hanno gravato sul fondo nelle annualità dal 2006 al 2011 sono state 76,81 corrispondenti a n. 6,40 unità per anno;*

RITENUTO di determinare il Fondo 2017, personale dirigente, applicando la disposizione contenuta nella norma sopra richiamata, prevedendo il recupero della somma indicata dalla Corte dei Conti nella pronuncia n. 39/2016 operando, a partire dall'anno 2017, la riduzione pari al 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa;

DATO ATTO che per l'anno 2017 il recupero derivante dalla pronuncia della Corte dei Conti di cui sopra è pari a € 41.967;

VISTO il decreto del Presidente n. 56 del 31/5/2016 con cui è stato stabilito di:

- a) approvare la proposta di aggiornamento del sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali e la pesatura dei settori formulate dal Nucleo di Valutazione;
- b) rideterminare la retribuzione di posizione dirigenziale individuando due fasce di valore rispettivamente pari ad € 40.000 e € 43.000;
- c) prevedere una percentuale almeno pari al 15% del fondo da destinare alla retribuzione di risultato;

PRESO ATTO, altresì, che le fonti di finanziamento del fondo 2017 della dirigenza, per un totale di € 167.867 di cui € 15.927 per residui del fondo 2016 al lordo della riduzione di € 41.967 per recupero Corte dei Conti, sono disponibili sul Bilancio di Previsione Finanziario 2017 nei limiti del bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo 267/00 combinato con il comma 756 dell'articolo 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 e il comma 3 dell'articolo 1-ter del Decreto Legislativo n. 78/2015 come modificato dall'art. 18, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50;

VERIFICATO, infine, che il fondo della dirigenza rientra nei limiti del tetto di spesa per il personale previsti dalla normativa vigente, nonché rispetta quanto previsto dalle normative stesse in termini di contenimento della dinamica delle risorse per la contrattazione integrativa;

VISTO l'articolo 4 del CCNL 23/12/1999, il quale prevede che i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato sono determinati in sede di contrattazione decentrata integrativa;

PRESO ATTO che per l'utilizzo del suddetto fondo si procederà alla contrattazione con le Organizzazioni Sindacali ai sensi dell'articolo 4 del CCNL 22/02/2006 che prevede che in ciascun

Ente le parti provvedano alla stipulazione del contratto collettivo decentrato integrativo per tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014,

Per tutto quanto sopra espresso e richiamato,

**PROPONE AL PRESIDENTE  
IL SEGUENTE DECRETO**

1. di prevedere la rideterminazione del fondo delle risorse decentrate per il personale dirigente per l'anno 2016, per le motivazioni indicate in premessa, come indicato nella tabella allegata alla presente proposta sotto la lettera A);
2. di quantificare le risorse decentrate per il personale dirigente relative all'anno 2017 sulla base dei seguenti criteri:
  - (a) il calcolo del rateo di riduzione per ciascun dipendente cessato negli anni 2015 e 2016 deve essere pari all'effettivo risparmio individuale di indennità di posizione e risultato per l'anno in cui la cessazione è avvenuta e precisamente:
    - € 45.770,16 quale quota annua individuale riferita all'anno di cessazione del dirigente trasferito dal 1° luglio 2015 alla Regione per riassorbimento delle funzioni delegate;
    - € 47.155,33 quale quota annua individuale riferita all'anno di cessazione del dirigente cessato il 15 giugno 2016;
  - (b) la riduzione del fondo 2017 per recupero previsto dalla pronuncia n. 39/2016 resa dalla Corte dei Conti ed acquisita agli atti con protocollo n. 22814 del 19 aprile 2016, deve essere operata secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che prevedono una quota di recupero massima pari al 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa;
  - (c) l'utilizzo sul fondo 2017 delle risorse derivanti dalle somme non utilizzate del fondo 2016;
3. di confermare la determinazione della retribuzione di risultato e di posizione dirigenziale come previsto dal decreto del Presidente n. 56/2016;
4. di dare atto che le fonti di finanziamento del fondo della dirigenza anno 2017 sono disponibili

---

sul Bilancio di Previsione 2017 nei limiti del bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo 267/00 combinato con il comma 756 dell'articolo 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 e il comma 3 dell'articolo 1-ter del Decreto Legislativo n. 78/2015 come modificato dall'art. 18, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50;

5. di dare mandato alla delegazione trattante di parte pubblica di confrontarsi con le rappresentanze sindacali, per addivenire ad una ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2017.



Il decreto del Presidente avente ad oggetto:

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZA ANNO  
2017- CRITERI E INDIRIZZI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO.**

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
**sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**  
**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZA ANNO**  
**2017- CRITERI E INDIRIZZI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO.**

**Parere di regolarità contabile**

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n. ....
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro )
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZA ANNO  
2017- CRITERI E INDIRIZZI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO.**

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

**Il Segretario Direttore Generale  
Avv. Giulia Colangelo**